

A. (*Vide pag. 121.*)

Tigrane.

Re-i-na, in fau-sto av-vi-so con mio gra-ve do-lo-re og-gi ti re-co. Pren-ci-pe,

Polissena.

Tigrane.

io sono av-vez-za al-le sven-tu-re. Ti-ri-date è in-va-ghi-to di Ze-no-bia gen-ti-lì di Ra-da-mi-sto dig-nis-si-ma con-

Polissena.

Tigrane.

...-sor-te; ed og-gi a speme di far la-su-a nel già vi-cino as-sal-to. (Oh!) spo-so in-l'i-do! Re-

...-na, a che t'af-flig-gi? la-schia chi ti di-sprez-za; io più non pos-so ce-lar quel fiero ar-

Polissena.

do-re, che m'a-ces-se-ro in-se-no i rag-gi tuo-i. Par-tù, e più non ve-der-mi, ne più par-lar di

co-sì fol-li a-mo-ri; par-la-mi sol d'affan-no, e sol di mor-te, par-la di mie sven-tu-re, e di mia sor-te.

(Violino I. Oboe I.)

Tutti.

(Violino II. Oboe II.)

Viola.

TIGRANE.

Bassi.

8

senza Oboe.

Oboe.

Deh! fug-gi un tra-di-to-re,

deh! fug-gi un tra-di-to-re,

la scia un ingra-to spo-so,

un che del tuo ri-po-so è si ti ran-no!

senza Oboe.

deh! fug-gi un tra-di-to-re,

con Oboe.

con Oboe.

deh!

fug-gi un tra-di-to - re, lascia un in-gra-to sposo, lascia un in-gra-to sposo, un
Viol.
 Oboe.
 che del tuo ri-po-so è si ti-ran - no, un
 con Oboe
 ob. ob. ob.
 che del tuo ri-po-so è si ti-ran - no; fug-gi, lascia, fug-gi un tra-di-
 to-re, lascia un in-grato sposo, la - scia un in-grato sposo, un che del tuo ri-po-so è

con Oboe.

si ti ran no!

Senza Oboe.

Volgi quel tuo bel co-re a chi si fi-do

(Fine.)

l'a-ma, a chi gio-var-ti bra - ma intan-to af-san - no! a chi si fi-do l'a-ma, vol - gi il tuo bel

co-re, a chi si fi-do l'a-ma, a chi gio-var-ti bra - ma intan-to af-san - no. Deh! fug-gi un tra-di-

Dal Segno.

(parte.)